



COMUNE DI FOLLONICA

MUSEI CIVICI

MAGMA Museo delle Arti in Ghisa nella Maremma

Pinacoteca Civica

REGOLAMENTO

dei

MUSEI CIVICI di Follonica

approvato con atto Delibera Consiglio Comunale n.24 del 5 agosto 2013

REGOLAMENTO DEI MUSEI CIVICI di FOLLONICA

PREMESSA

Il Comune di Follonica assicura e sostiene la conservazione del proprio patrimonio culturale e ne favorisce la pubblica fruizione e valorizzazione, concorrendo in questo modo a preservare la memoria della comunità e a promuovere lo sviluppo della cultura. Il Comune di Follonica definisce inoltre gli indirizzi e gli obiettivi delle proprie politiche in materia di patrimonio culturale e musei ai sensi dell'art. 9 della Costituzione, ed in attuazione delle finalità indicate nell'art. 2 del Dlgs.42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Il presente Regolamento è strutturato secondo le indicazioni fornite dagli "Atti di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di sviluppo e funzionamento dei musei" (di seguito denominati "standard museali") emanati nel maggio del 2001 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ex art. 150 del Dlgs. 112/1998, ai sensi dei quali risulta obbligatorio e di cui ricalca lo spirito.

Con il presente Regolamento il Comune di Follonica recepisce quanto previsto dalla L.R. Toscana 21/2010 "Testo Unico delle disposizioni di beni, istituti e attività culturali" Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali" e dal relativo Regolamento attuativo adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Toscana, 06 giugno 2011, n.22/R.

Art. 1) ISTITUZIONE, DENOMINAZIONE E SEDE

Il Museo delle Arti in Ghisa nella Maremma MAGMA (da ora in avanti MAGMA) e la Pinacoteca Civica (d'ora in avanti Pinacoteca) costituiscono i Musei Civici di Follonica.

Il MAGMA è istituito ufficialmente con il presente regolamento.

Il nuovo museo del ferro e della ghisa denominato MAGMA nasce a seguito del restauro complessivo che ha interessato l'edificio storico più antico della città, il Forno San Ferdinando. Si trova nel cuore del complesso industriale Ilva e rappresenta un importante componente del patrimonio culturale della comunità di Follonica, città che avendo una storia recente necessita di luoghi riconosciuti di trasmissione culturale e formativa della cittadinanza. La tradizione della lavorazione della Ghisa trova nel MAGMA il maggior nucleo di raccolta e valorizzazione della memoria collettiva del territorio.

Dal 1998, il Museo del ferro e della Ghisa, ha avuto sede presso un'ala del Forno San Ferdinando, edificio storico di proprietà comunale sito all'interno del Comprensorio Ilva di Follonica. Il desiderio di conservare e valorizzare l'attività siderurgica svolta a Follonica fino al 1960, data di chiusura dello Stabilimento Ilva, portò dapprima alla nascita di una sezione museale all'interno della Biblioteca Comunale, poi, fino al 1998, a un museo con sede in via Zara, in parte dei locali dell'attuale Pinacoteca Civica.

L'ubicazione del vecchio Museo, dal 1998, all'interno dell'edificio del Forno san Ferdinando, che rappresenta di per sé un bene architettonico di valore storico all'interno di un'area di interesse archeologico industriale, attribuisce valore aggiunto a quello del patrimonio dei beni mobili ivi conservato. Oggi, con il completamento del restauro di tutto l'edificio condotto ad opera della Soprintendenza Beni Ambientali e per il Paesaggio per le province di Siena e Grosseto, e con gli interventi di allestimento inseriti nel progetto PIUSS, il Forno San Ferdinando è destinato ad accogliere interamente il nuovo MAGMA.

La Pinacoteca è istituita con Deliberazione C.C. n.142 del 5.12.1994 con lo scopo di raccogliere e valorizzare il patrimonio di arte contemporanea da destinare a mostra e galleria pubblica.

Ha sede nei locali dell'ex Palazzo del Popolo, in Piazza del Popolo 1.

Art. 2) NATURA

Accogliendo la definizione data dall'ICOM (International Council of Museums) nel Codice di Deontologia professionale, adottato a Buenos Aires nel 1986, un museo è un'istituzione pubblica permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo.

Il MAGMA si articola su tre livelli distinti, seguendo la suddivisione fisica del fabbricato.

Al piano primo (Livello I – L'ARTE): una nuova disposizione museografica dei calchi in legno che costituiscono la parte sostanziosa della collezione, esponendo anche alcuni dei modelli fino ad ora relegati al magazzino. Si tratta della sezione di archeologia industriale, relativa alla storia siderurgica di Follonica all'interno della città fabbrica, in particolare del periodo granducale, quando Follonica diventò il principale luogo di lavorazione del ferro grazie all'affidamento, da parte di Leopoldo II, di tutti gli impianti per la lavorazione del ferro della Maremma alla Imperiale e Regia Amministrazione delle Miniere di Rio e delle Fonderie del Ferro, la cosiddetta Magona. Tale sezione è dedicata alla documentazione della produzione ottocentesca delle fonderie di Follonica.

Al secondo piano (Livello II – LA STORIA) sarà ospitata la sezione di approfondimento storico, antropologico e tecnologico con particolare attenzione al sistema dei flussi sia per le materie che per gli uomini.

Nel seminterrato (Livello III – L'EMOZIONE) sarà possibile percorrere i suggestivi ambienti del cuore del Forno San Ferdinando attraverso una lettura emozionale degli spazi con specifici riferimenti al suo antico funzionamento.

Al secondo piano inoltre è presente la

- sezione etrusca, che testimonia la lavorazione del minerale di ferro già in epoca etrusca presso la località Rondelli, nel territorio di Follonica.

La Pinacoteca si articola in 2 sezioni:

- piano terreno: salone e sala per esposizioni temporanee
- piano primo: sale espositive per collezioni permanenti e laboratori didattici.

Art. 3) FINALITA' E MISSIONE

I Musei Civici hanno autonomia scientifica e di progettazione culturale, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività; essi svolgono la loro attività secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico; a tal fine, si impegnano a operare in conformità con gli standard di qualità stabiliti dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Toscana n. 1021 del 11 novembre 2004, "Approvazione documento contenente indicazioni operative per l'adeguamento agli standard di funzionamento e sviluppo dei musei e delle raccolte degli enti locali e di interesse pubblico".

I Musei Civici di Follonica sono istituzioni permanenti, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperte al pubblico, che compiono ricerche sulle testimonianze materiali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisiscono, le conservano, le comunicano e soprattutto le espongono a fini di studio, di educazione e di diletto. Essi in particolare valorizzano la propria identità storica di istituzioni che conservano testimonianze della città e del territorio dall'età etrusca al novecento e contribuiscono a preservare e promuovere il patrimonio culturale della comunità locale favorendone lo sviluppo e la ridefinizione in rapporto all'intera collettività e alle esigenze di integrazione culturale.

In linea con le indicazioni degli “Atti di indirizzo sui criteri tecnico scientifici e sugli standard di funzionamento museale”, dei piani di indirizzo della Regione Toscana e del Codice dei Beni culturali, le finalità dei Musei Civici sono le seguenti:

- a) tutela del patrimonio culturale conservato ed esposto nei Musei Civici;
- b) valorizzazione e promozione del patrimonio favorendone la fruizione da parte dell'utenza (cittadini, visitatori, turisti e studiosi);
- c) il rapporto con le associazioni culturali locali, con le scuole, con la collettività e con il territorio al fine di promuovere e divulgare la conoscenza, la sensibilità e la valorizzazione del patrimonio culturale;
- d) il rapporto con le istituzioni scientifiche e culturali (Università, Soprintendenze, soggetti privati, cooperative di servizi nel settore dei beni culturali, agenzie di professionisti ecc.), per promuovere lo studio e la ricerca sul patrimonio museale.

L'attività della Pinacoteca è finalizzata a stimolare la produzione d'arte nel territorio e rispondere al desiderio di cittadini e turisti di conoscere i diversi generi artistici, le varie tecniche e correnti della storia dell'arte moderna e contemporanea (attraverso l'attività galleristica).

Il MAGMA riconosce nella comunità locale il primo pubblico di riferimento, con il quale istituisce un rapporto di interlocuzione continua e individua modalità e forme di fidelizzazione, differenziando la propria azione e i propri servizi, in base alle categorie e alle tipologie degli utenti. Perciò si propone di organizzare iniziative culturali ed educative tese al recupero e alla promozione del patrimonio storico, culturale e artistico della città. Le sue finalità, oltre a quelle comuni ai due Musei Civici, sono:

- programmazione, coordinamento e realizzazione delle attività didattiche ed educative legate al patrimonio culturale del territorio;
- attivazione di progetti di restauro del patrimonio in accordo e in collaborazione con le competenti Soprintendenze di riferimento.

Art. 4) PATRIMONIO MUSEALE

Il patrimonio dei Musei Civici è costituito dai beni mobili e immobili, di proprietà comunale, depositati, lasciati o concessi a qualsiasi titolo.

Le donazioni devono essere approvate dalla Giunta Comunale con apposita deliberazione alla quale deve essere allegato l'elenco dei materiali oggetto di donazione.

Il patrimonio del MAGMA è costituito:

- per la sezione XIX secolo:

da materiale ricevuto a seguito di donazione, ecc.;

da calchi in legno originali e da getti in ghisa prodotti dalla Fonderia follonichese durante il XIX secolo.

- per la sezione etrusca:

da un forno originale etrusco, alcuni resti di lavorazione del minerale trovati in loco durante gli scavi presso l'insediamento etrusco rinvenuto in località Rondelli, dagli allestimenti;

dai reperti conservati in magazzino;

dai reperti conservati presso il Forno San Ferdinando, provenienti dalla Fonderia n.1, di cui esiste elenco di consistenza.

Il patrimonio della Pinacoteca è costituito:

- da opere ricevute a seguito di donazione esposte o conservate nel caveau, di cui esiste schedatura catalografica;

- dagli allestimenti;
- dalle opere di artisti locali e regionali riconosciuti dalla critica.

Per l'incremento del patrimonio l'Amministrazione opera:

- mediante acquisto diretto sul mercato
- mediante l'accettazione di opere singole o collezioni donate dall'Amministrazione o a essa legate per volontà testamentaria.

Art. 5) FUNZIONI E COMPITI

I Musei Civici, per il perseguimento delle finalità espresse al punto 3, hanno le seguenti funzioni e compiti:

- *gestione e cura delle collezioni*

- la tutela, conservazione e sicurezza del patrimonio esistente;
- l'inventariazione e la catalogazione di tale patrimonio in collaborazione con le competenti Soprintendenze di riferimento;
- incremento (attraverso donazioni, acquisti ecc) del patrimonio, attraverso l'acquisizione (per il MAGMA) di materiali che possano costituire documentazione e testimonianza della storia locale (per la Pinacoteca vedi artt.12-13);
- il restauro del patrimonio culturale in conformità alle normative vigenti e in collaborazione con le competenti Soprintendenze di riferimento;
- la collaborazione e la cooperazione con musei di ambiti simili oppure con l'adesione a sistemi museali;
- la valorizzazione del patrimonio mediante pubblicazioni scientifiche, divulgative e didattiche, mostre temporanee;

- *servizi al pubblico*

- promozione culturale e della conoscenza dei beni culturali e artistici del territorio mediante l'organizzazione di visite guidate, di itinerari storico-artistici e naturalistici, conferenze, presentazione di libri, ricerche, tesi di laurea, studi scientifici di argomento inerente al MAGMA o alla Pinacoteca, anche utili alla promozione della cultura in generale, produzione e diffusione di materiale editoriale cartaceo e multimediale;
- adesione del MAGMA o della Pinacoteca, rispetto alla propria natura e competenza, alle campagne ministeriali, regionali o provinciali, di promozione di beni culturali quali la "Settimana della Cultura Scientifica", la "Settimana dei Beni Culturali", "Amico Museo", "Visite di primavera", le "Notti dell'Archeologia", "Museum Image" "Giornata del Contemporaneo" ed altre iniziative simili che mirino alla conoscenza e alla promozione del patrimonio culturale e artistico;

Per il MAGMA:

- il rapporto con territorio di riferimento e con le associazioni culturali che operano sul territorio nell'ambito dei beni e delle attività culturali;
- la redazione di una carta di servizi, a seguito dell'allestimento e dell'avvio gestionale del MAGMA nell'intero stabile del Forno San Ferdinando, che renda espliciti i servizi al pubblico, i diritti del pubblico ed i rapporti del pubblico con il Museo.
- attivazione di forme di collaborazione e partnership scientifiche promozionali espositive, comunicazionali, in accordo con musei ed altre istituzioni culturali a livello regionale, nazionale e internazionale.

- *formazione e ricerca*

- attività e sostegno a laboratori educativi e didattici, rivolti alle scuole di ogni ordine e grado e alla formazione degli adulti;
- formazione del personale attraverso attività di visite e scambio con altri musei e sedi espositive anche temporanee, per l'aggiornamento e l'approfondimento delle varie

discipline artistiche contemporanee, anche in funzione dell'adeguamento agli standard attuali;

- adeguamento del "centro di documentazione" con inventariazione e nuove acquisizione di volumi, pubblicazioni e materiali multimediali e digitali per l'arricchimento del patrimonio documentale e la costituzione di un archivio dei Musei Civici (anche per la fruizione da parte di studenti, ricercatori e visitatori).

Art. 6) FORME DI GOVERNO E GESTIONE

I Musei Civici dipendono dal Comune di Follonica, nella persona del Sindaco (o suo delegato) e sono gestiti dal Direttore dei Musei, sulla base degli indirizzi del Dirigente di settore o suo delegato

Art. 7) ASSETTO FINANZIARIO E ORDINAMENTO CONTABILE

I Musei Civici, che non hanno personalità giuridica propria, costituiscono un'articolazione organizzativa all'interno del Comune di Follonica ed in particolare della Istituzione ES e vengono gestiti in conformità ai programmi e agli indirizzi stabiliti dagli organi di governo, che assegnano agli organi gestionali gli obiettivi da raggiungere e le risorse necessarie (umane, finanziarie e strumentali).

La loro gestione rientra nelle competenze del Settore individuato nell'organigramma dell'Ente.

Il Comune di Follonica, nei limiti delle disponibilità di bilancio, provvede al mantenimento dei Musei Civici mediante fondi di bilancio ordinari, nonché con contributi ordinari e straordinari che potranno essere concessi da altri Enti pubblici, Consorzi, Enti o soggetti privati, nonché da eventuali sponsorizzazioni di privati cittadini, enti, ditte, organizzazioni o associazioni che liberamente intendono sostenerlo finanziariamente.

Per mantenimento si intende la copertura dei costi inerenti la gestione ordinaria e straordinaria delle strutture museali, delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli impianti e degli arredi, nonché più genericamente delle spese ritenute utili e necessarie per il raggiungimento dei fini del presente regolamento.

Art. 8) ORDINAMENTO INTERNO

- Direzione: In linea con gli standard museali e con le indicazioni della Regione Toscana nei piani di indirizzo sulla cultura, è prevista la nomina di un Direttore tecnico scientifico, con atto formale del legale rappresentate dell'ente. Al Direttore vengono attribuite le funzioni tecnico scientifiche ed amministrative elencate al successivo art.9.
- Servizi al pubblico: al fine di assicurare le attività generali, i Musei Civici possono stabilire convenzioni con associazioni di volontariato, con Cooperative o altri enti

Art. 9) PERSONALE

Ai Musei Civici è garantita una dotazione idonea di personale con competenze adeguate, ferma restando la possibilità di erogare i servizi grazie a soggetti esterni, pubblici o privati, comprese le associazioni di volontariato, e l'eventuale inserimento di cittadini anziani o disagiati.

Per lo svolgimento di tali funzioni fondamentali, i Musei Civici dispongono della dotazione organica che il Dirigente Responsabile del Settore competente aggiorna con propria Determinazione di articolazione della struttura organizzativa.

I ruoli di direzione vengono assegnati a figure professionali idonee, individuate all'interno della struttura oppure acquisite all'esterno in mancanza di figura specifica incardinata stabilmente nella struttura.

In linea con quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 1005 del 10 maggio 2001 che approva l'Atto di indirizzo sui criteri tecnico scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei Musei di cui al comma 6 dell'art. 150 del Dlgs. N. 112/1998, Tabella 1 e Tabella 2 "Individuazione figure professionali", sono previste le seguenti figure professionali.

Direttore

Conservatore/ Curatore

Tra i requisiti del Direttore si individuano come indispensabili:

- a) diploma di laurea in discipline attinenti la tipologia dei Musei;
- b) comprovata esperienza nel campo della gestione dei beni culturali, documentata da partecipazione a corsi e convegni, o da pubblicazioni, o da attività effettuate presso musei o associazioni e/o istituti culturali.

Il Direttore dei Musei Civici svolge le seguenti attività:

A) Programmazione

- concorre alla definizione del progetto culturale e istituzionale del Museo;
- elabora i documenti programmatici e le relazioni consuntive;
- sovrintende alla realizzazione delle iniziative programmate;
- tiene i rapporti con Ministero Beni Culturali, Soprintendenze, Regione Toscana, Provincia, Musei, Università, altri Enti pubblici, privati e associazioni culturali e di volontariato, ecc.

B) Gestione

- dirige il personale scientifico, tecnico ed amministrativo assegnato al Dirigente di Settore e da esso attribuito alla struttura;
- collabora con i competenti settori comunali per la selezione e formazione delle risorse umane;
- provvede alla gestione delle risorse finanziarie assegnate al Dirigente di Settore e da esso attribuite al centro di costo e individuano le strategie di reperimento delle risorse economiche aggiuntive rispetto al bilancio comunale;
- provvede alla gestione del patrimonio dei Musei (incremento del patrimonio, comodati e depositi, prestito e movimentazione dei beni, accessibilità pubblica e consultazione dei beni, monitoraggio dello stato di conservazione e progettazione degli interventi di restauro).

C) Conservazione e Ricerca

- sovrintende alla gestione scientifica del Museo e alla formazione di piani di ricerca e studio;
- sovrintende alla conservazione, all'ordinamento, all'esposizione, allo studio delle collezioni, alle attività didattiche ed educative, coordinando l'operato degli addetti a tali funzioni;
- coordina gli interventi necessari per garantire l'adeguatezza degli ambienti, delle strutture e degli impianti;
- assicura la tenuta e l'aggiornamento degli inventari e della catalogazione;
- dà pareri per il prestito e il deposito delle opere e sovrintendono alle relative procedure;
- regola la consultazione dei materiali artistici, autorizzano l'accesso ai depositi e rilasciano permessi per studi e riproduzioni.

D) Valorizzazione

- organizza, regola e controlla i servizi al pubblico con riferimento alla Carta dei Servizi dei Musei Civici;
- coordina le attività di informazione, di promozione e di comunicazione al pubblico;
- coordina le attività di monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi al pubblico.

E) Rapporti con il pubblico

- pianifica e sovrintende l'attività di analisi delle caratteristiche e dei bisogni dell'utenza reale e potenziale dei Musei, ne monitorano i risultati e li utilizzano per l'elaborazione di progetti strategici e di sviluppo;
- individua le tecniche e gli strumenti di comunicazione più opportuni;
- coordina le attività degli operatori e di altre figure nell'ambito del servizio progettandone anche le attività di formazione e di aggiornamento;
- predispone strumenti per documentare, per verificare e per valutare le attività realizzate.

Conservatore /Curatore

Tra i requisiti del Conservatore si individuano come indispensabili:

- a) diploma di laurea in discipline attinenti la tipologia dei Musei;
- b) comprovata esperienza nel campo della gestione dei beni culturali, documentata da partecipazione a corsi e convegni, o da pubblicazioni.

Il Conservatore svolge le seguenti attività:

A) Gestione del patrimonio

- collabora alla valorizzazione delle collezioni attraverso la predisposizione del programma espositivo annuale, le attività culturali, educative e di divulgazione scientifica;
- coadiuva la Direzione nella progettazione, cura e coordinamento delle attività relative alle esposizioni temporanee e di editoria del Museo;
- partecipa ai programmi per l'incremento delle collezioni.

B) Conservazione e Ricerca

- coadiuva la Direzione nella programmazione delle attività di studio, di ricerca scientifica, inventariazione e catalogazione delle collezioni e ne aggiorna le metodologie;
- collabora alla predisposizione dei piani di manutenzione ordinaria, di conservazione e di restauro;
- segue l'iter inerente al trasferimento delle opere, all'esterno e all'interno dei Musei;
- assicura lo svolgimento di attività di ricerca da parte di studiosi e studenti universitari.

C) Manutenzione e restauro

- promuove i trattamenti conservativi e di restauro;
- è responsabile delle strumentazioni dei laboratorio;
- partecipa ai programmi di ricerca, alle attività didattiche e di comunicazione riguardanti i beni patrimoniali, l'attività di restauro e fornisce pareri;
- collabora alla movimentazione delle opere.

D) Valorizzazione

- contribuisce ad elaborare i criteri e i progetti di esposizione e valorizzazione delle raccolte;
- analizza le caratteristiche e i bisogni dell'utenza collaborando alla predisposizione dei piani di comunicazione e promozione delle collezioni e delle iniziative;
- collabora alla progettazione delle attività didattiche e educative e degli eventi collaterali

Personale scientifico e per la didattica: i Musei Civici si avvalgono della collaborazione dei funzionari di zona delle Soprintendenze competenti o, qualora se ne verifichi la necessità, di consulenti scientifici esterni afferenti a Università, Soprintendenze ecc. Per l'attività didattica i Musei Civici si avvalgono di Associazioni, operatori didattici specializzati, artisti, conservatori e curatori.

Assistenti alla vigilanza, sicurezza, accoglienza, comunicazione e assistenza per i servizi al pubblico

Per la parte amministrativa e la realizzazione di attività didattiche il Direttore si avvale del personale dei Musei Civici.

Art. 10) GRUPPO SCIENTIFICO DI LAVORO

Il Direttore su indirizzo dell'Amministrazione, a supporto scientifico per la programmazione dell'attività dei Musei civici, può istituire un gruppo di lavoro, composto da esperti e studiosi di alto livello in discipline attinenti le tipologie dei Musei, o con specifiche competenze professionali, esperienziali prestate nell'ambito storico-scientifico nel quale i Musei si collocano, avvalendosi della loro consulenza per la pianificazione e realizzazione delle attività dei Musei.

Il gruppo provvede ad esprimere il proprio parere sulla programmazione annuale/biennale delle iniziative, nella considerazione che la scelta delle mostre e dei periodi di realizzazione delle stesse è fondamentale per il mantenimento del prestigio dei Musei e per la loro valorizzazione, redigendo un programma che deve essere sottoposto all'approvazione dell'Amministrazione.

Nel rispetto e nei limiti previsti dalla normativa vigente, ai membri del gruppo di lavoro potranno venire riconosciuti gettoni di presenza.

I membri del gruppo saranno ospitati a totale carico dell'Amministrazione Comunale in ogni occasione istituzionale.

Art. 11) CURA E CONSERVAZIONE DELLE COLLEZIONI

Tutti i beni in dotazione ai Musei dovranno essere debitamente elencati su un registro inventariale a cura del Conservatore.

Al fine del recupero o della buona conservazione dei reperti l'Amministrazione affida i lavori di restauro a tecnici qualificati, di concerto con la Soprintendenza competente.

Art. 12) ATTIVITA' DI ACQUISIZIONE DIRETTA (Pinacoteca)

Per la Pinacoteca, per procedere agli acquisti sul mercato, l'Amministrazione si avvarrà, per la propria attività istruttoria, del gruppo di lavoro, che provvederà ad emettere propria proposta di acquisto supportata da elementi di valutazione artistica dell'autore, curriculum e ogni altro mezzo descrittivo dell'opera e dell'artista prescelto.

Di ogni opera dovrà esservi documentazione fotografica controfirmata dall'autore circa la corrispondenza della foto all'opera.

La Deliberazione di acquisto viene approvata dalla Giunta Comunale nelle forme previste dalla legge. Il prezzo di acquisto viene desunto e supportato da documentazioni e quotazioni ufficiali. Ogni acquisto è sottoposto a regolare fatturazione. Potranno essere acquistate opere di ogni forma espressiva, nessuna esclusa, di artisti italiano o stranieri, viventi o deceduti.

Potranno essere attivate trattative direttamente con singoli artisti, con collezionisti privati, con antiquari e con pubbliche strutture.

Sono ammesse forme di cofinanziamento da parte di privati, di ciò dovrà rimanere documentazione della istruttoria nella pratica di acquisto.

Ogni opera acquistata viene catalogata e immessa nel Patrimonio con la garanzia della conservazione, catalogazione e pubblica fruizione (*ove possibile*).

Art. 13) DONAZIONI

Le donazioni possono venire da parte di privati cittadini, di associazioni, di istituzioni pubbliche e private.

Il rapporto di donazione può addivenire:

a) in caso pre-mortem con stipula di rogito notarile riportante la volontà donataria e la completa descrizione scritta e fotografica delle opere che verranno donate al momento della morte.

b) in caso post-mortem per la definitiva esecuzione testamentaria.

c) in caso diretto con la cessione gratuita e immediata dell'opera d'arte.

Tutti gli onorari e le spese derivanti dalla stipula degli atti e delle documentazioni sono a carico dell'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale si impegna a garantire la perfetta conservazione nel tempo e la pubblica fruizione delle opere donate e in particolare assicura l'unitaria gestione delle universalità delle collezioni d'arte.

Art. 14) ATTIVITA' GALLERISTICA (Pinacoteca)

La Pinacoteca promuove, come elemento istitutivo fondamentale, la realizzazione di mostre di contemporanei o retrospettive.

Le sale della Pinacoteca sono spazi museali e non sono disponibili per incontri, convegni o altro che esuli dalle attività museali stesse.

La Direzione concede la struttura espositiva nelle forme previste dagli atti che regolano i rapporti tra la Pinacoteca e il curatore o il gallerista individuato nel programma espositivo biennale. Per ogni evento espositivo ospitato il curatore si impegna a donare un'opera scelta tra quelle esposte, che andrà a incrementare il patrimonio della Pinacoteca, salvo eccezioni preventivamente concordate con il gruppo di lavoro.

Tutte le manifestazioni espositive hanno come scopo la promozione artistica per cui viene tassativamente vietata ogni forma di vendita e/o di commercializzazione nella struttura concessa.

Art. 15) SERVIZI AL PUBBLICO E CARTA DEI SERVIZI

I Musei Civici garantiscono i servizi al pubblico, intesi come l'insieme delle condizioni e delle opportunità offerte al pubblico di accedere alle collezioni e alle esposizioni temporanee e di sviluppare con esse un rapporto proficuo e attivo, nel rispetto degli standard minimi previsti dalla Regione Toscana.

Un'apposita Carta dei Servizi indicherà le modalità di erogazione e fruizione dei servizi museali.

I Musei Civici, anche in collaborazione con la Regione Toscana e il Sistema Museale Provinciale, promuovono le opportune ricerche per:

- acquisire elementi sul gradimento degli utenti per i servizi offerti (reclami, questionari anche online), con riferimento al rispetto degli standard di qualità stabiliti nella Carta dei Servizi;

- affinare gli strumenti di valutazione dell'affluenza del pubblico.

La Carta dei Servizi dei Musei Civici, sarà resa pubblica attraverso sistemi di accesso remoto (sito internet, ecc.) e mediante distribuzione a chiunque ne chieda copia. Tale documento verrà aggiornato periodicamente alla luce di evoluzioni maturate nel tempo per migliorare gli standard qualitativi.